

Promosso il sito web del Comune di Udine

Monitoraggio dell'università curato dal gruppo diretto dal professor Pira

Sono ancora una volta interessanti i risultati del Monitoraggio dei siti regionali e locali, svolto dal gruppo di lavoro della laurea magistrale in Comunicazione integrata per le organizzazioni e le imprese dell'università di Udine (sede Gorizia), nell'ambito del corso di comunicazione delle organizzazioni complesse di cui è docente il professor Francesco Pira. I portali, che in generale dimostravano già l'anno scorso di aver raggiunto un buono "stato dell'arte", hanno interiorizzato la necessità di rendere i siti accessibili e interattivi. Un lavoro di aggiornamento in continua evoluzione. Unica eccezione: il sito della provincia di Trieste, che aumenta il distacco, non

avendo affrontato i punti "critici", che già nel precedente monitoraggio lo identificavano quale 'fanalino di coda'.

«Punta alla qualità investendo in evoluzione interattiva - spiega il coordinatore della ricerca, professor Francesco Pira - il sito della provincia di Gorizia. Accanto a nuovi contenuti, sottolineiamo lo sforzo di implementare i servizi on-line a disposizione del cittadino: sezione Trasparente, video blog su YouTube, Facebook.

Anche il comune di Udine recepisce l'importanza del web 2.0, con l'introduzione del Live-stream della web tv del consiglio comunale. Segnaliamo inoltre l'introduzione di servizi di infor-

mazione via sms ed e-mail, così come di questionari di gradimento sul portale comunale di Pordenone».

Secondo il gruppo di lavoro mantiene livelli di eccellenza il sito della regione Fvg, migliorato grazie alla soluzione di alcuni problemi precedentemente riscontrati in termini di usabilità. Prosegue l'evoluzione del portale-novità collegato al sito regionale "Video-Help". Contenuti sempre attuali e disponibili in più lingue, oltre a supporti audio, video che semplificano la fruizione dell'utente. Nell'ambito del monitoraggio, in cui trova confronto diretto con il sito della regione Veneto, si notano però alcune carenze in interattività».



Il professor
Francesco Pira